Codice DB1406

D.D. 25 maggio 2009, n. 1070

OPCM n. 3683 del 13.6.2008. Ordinanza commissariale n. 7/DA/1400-1.2.6 del 17.9.2008. Alluvione 29-30 maggio 2008. Approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica Rio Moletta nel Comune di Bussoleno.1 intervento. Deliberazione CIPE n. 35/2005 A.P.Q 2 atto integrativo per la difesa del suolo D.G.R. n. 27-3424 del 17.7.2006. Importo di progetto Euro 982.510,00 finanziati con fondi CIPE n. 35/05 e n.3/06.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il progetto definitivo per la sistemazione di sistemazione idraulica Rio Moletta predisposto dal Comune di Bussoleno nel novembre 2008 1^ intervento .ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e del R.D. n. 523/1904, nonché di autorizzare l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali trasmessi, che si restituiscono al Comune di Bussoleno subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza le preventive autorizzazioni;
2. i tratti di difesa spondale da realizzarsi dovrà avere la quota sommitale coincidente con una livelletta che non potrà, se non localmente, superare la quota attuale della sponda a protezione della quale le difese stesse vengono realizzate;
3. per quanto possibile le fondazioni della difesa dovranno essere adeguatamente approfondite di mt. 0,50 dal punto più depresso dell'alveo e sezione di mt. 4,00*2,00;
4. il materiale litoide di risulta proveniente da splateamenti e scavi di fondazione dovrà essere accatastato sul terreno indicato formando un cumulo unico e continuo. Il committente, o l'impresa aggiudicataria, dovrà procedere, prima dell'inizio delle operazioni di stoccaggio al rilievo celerimetrico dell'area, riferito a due caposaldi inamovibili. Analogamente si dovrà procedere a rilevare l'area ad operazioni di stoccaggio ultimato, il tutto al fine di determinare i quantitativi di materiale stoccato sull'area.
5. le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore e all'A.I..PO., a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
7. le opere di protezione spondale siano realizzate in massi di cava con giunti a vista aperti e sommità ricoperta con terreno vegetale rinverdito;
8. i lavori siano eseguiti in modo tale da evitare il più possibile linee di artificiosità estranee alla naturalità dell'intorno circostante;
9. le briglie, come indicato nella relazione paesaggistica, siano rivestite con scapoli di pietra locale;

10. per un'adeguata risultanza dell'intervento previsto, a salvaguardia delle caratteristiche che connotano il contesto interessa, sia posta massima attenzione al fine di limitare le trasformazioni indotte dalla realizzazione in progetto; si raccomanda pertanto massima attenzione in fase esecutiva affinché i lavori siano condotti in modo tale da garantire il rispetto dei lineamenti paesaggistici esistenti, nell'ottica di una piena aderenza ai criteri informativi della normativa di tutela in epigrafe;
 11. al termine dell'esecuzione, le superfici interessate dai lavori e la viabilità e le zone di cantiere siano oggetto di pronto ed accurato ripristino e recupero vegetativo in coerenza con la situazione che caratterizza l'intorno circostante, al fine di ricostituire la componente paesaggistica ed evitare alterazioni significative rispetto all'immagine attuale dei luoghi;
 12. rispetto a quanto indicato negli atti progettuali, qualora nel corso dei lavori si evidenziasse la necessità di eliminare porzioni boscate interferenti con la realizzazione in progetto, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.Lgs. 227/2001, sarà necessario prevedere adeguati interventi di compensazione, da illustrare tramite la predisposizione di apposita proposta progettuale, da sottoporre alla valutazione di competenza ai sensi della normativa in epigrafe ai fini dell'acquisizione del necessario provvedimento autorizzativo in merito;
 13. sono fatte salve le competenze di altri Organi, Amministrazioni ed Enti aventi diritto.
- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili in sintonia con l'O.P.C.M. n. 3683 del 13/06/2008.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Andrea Tealdi